

interpreti.¹ Verso il 1750 circa i cappuccini sulle isole greche vennero ad estinguersi.²

Benedetto XIV ha dedicato ripetutamente le sue cure all'Oriente slavo. Il Papa, mediante la Propaganda, aveva incaricato i vescovi ruteni di promuovere l'unione dei basiliani in un'unica Congregazione. I vescovi non si dimostrarono troppo zelanti nell'eseguire questo incarico, perchè essi temevano di non aver più su una sola Congregazione quell'influenza che esercitavano sui singoli monasteri. Una dichiarazione del Papa³ li tranquillizzò per questo riguardo. In Lituania e Polonia l'unione in due Congregazioni era già un fatto compiuto ed era stata confermata e regolata in nuovi statuti.⁴ Siccome in Polonia i vescovi e gli archimandriti venivano scelti fra i monaci, così il Papa li ammonì di non ricorrere ad intrighi per spingersi avanti a tali posti, non volle però che i monaci s'impegnassero a rinunciare a tutto questo con un giuramento formale.⁵ Una costituzione⁶ limitò più da vicino l'autorità dei metropolitani e archimandriti sui monaci. Il collegio che Gregorio XIII aveva fondato per i ruteni e i russi non albergava più da anni alunni della Russia e perciò Benedetto permise che i loro posti venissero occupati da ruteni.⁷ La chiesa rutena unita era ancora sempre minacciata dagli intrighi degli scismatici i quali erano tanto più pericolosi in quanto gli uniti non venivano trattati da pari a pari nemmeno dai cattolici-latini. (In una lettera al re, ai vescovi polacchi, al vescovo di Plozk e all'arcivescovo ruteno, il Papa esortava a voler difendere i diritti degli uniti alle loro chiese e ai loro conventi,⁸ diritti che venivano loro contestati dagli scismatici, appoggiati questi dal favore della imperatrice russa. Il Papa scrisse su tale questione al re, al cardinale Lipski e all'arcivescovo di Gnesen:⁹

¹ Ivi II 106.

² Ivi IV 302 (Andros), 338 (Milos) ecc.

³ Del 27 novembre 1742, *Bull. Lat.* XVI 120.

⁴ Il 2 maggio 1744, ivi 198.

⁵ 12 aprile 1753, ivi XIX 47.

⁶ Del 30 maggio 1756, ivi 217.

⁷ 5 aprile 1753, ivi 73 ss. In seguito alle insistenze del cappuccino Felice da Bologna in Pietroburgo, la Propaganda cercò di migliorare la situazione dei cattolici in Russia e invocò perciò la mediazione di re Augusto III di Polonia. Come il re predisse l'11 maggio 1743, nulla si ottenne, benchè l'imperatrice Elisabetta facesse qualche cortesia ai missionari occidentali. (PIERLING IV 400 ss.). Il Papa dichiara di non poter corrispondere al desiderio dell'imperatore Francesco I di far sostituire con altri missionari i cappuccini di Mosca poichè sarebbe difficile trovare altri missionari che sapessero correntemente il tedesco, il francese e l'italiano. Breve del 5 luglio 1755, *Acta* I 234.

⁸ Il 25 aprile 1750, *Acta* II 50-54.

⁹ Il 19 settembre 1744, ivi 233 ss.